



PTCP - variante 2013 di adeguamento al Piano Territoriale Regionale (PTR)




VARIANTE 2013

Provincia di Cremona
Città

INSTRUMENTO DI PIANIFICAZIONE TERRITORIALE
ADEGUAMENTO AL PTR E VARIANTE GENERALE

Arch. Maurizio Rossi
Dirigente Settore Pianificazione Territoriale



PREMESSA

Il presente documento di Scoping viene redatto a seguito dell'attivazione della procedura di VAS inerente la variante parziale al PTCP della Provincia di Cremona.

La variante si fonda sull'aggiornamento del PTCP rispetto:

- ai nuovi disposti normativi che hanno modificato la L.R. 12/2005;
- alle DGR esplicative in merito alle varie tematiche che riguardano il governo del territorio a scala provinciale;
- ai contenuti del PTR;
- ai piani di settore provinciali, quali ad esempio *Piano integrato della mobilità*, *Piano provinciale delle cave*, *Piano Provinciale di Gestione Rifiuti Piano di indirizzo forestale (P.I.F.)*, *Programma provinciale di previsione e prevenzione per il rischio (idrogeologico, sismico ed industriale)*, ...
- ad alcuni tematismi di maggior dettaglio
- alla correzione di errori materiali;
- alla introduzione di nuovi tematismi quali Rete Ecologica Regionale, Siti Unesco, ...

Il processo di aggiornamento del PTCP è anche l'occasione per aggiornare il piano vigente sulla base dell'attività istruttoria in merito agli strumenti urbanistici comunali, dell'attività di monitoraggio e dell'attuazione delle politiche del piano messe in campo in questi anni.

Il P.T.C.P. vigente ha acquistato efficacia dal 20 maggio 2009.

Arch. Maurizio Rossi
Dirigente Settore Pianificazione Territoriale



INQUADRAMENTO NORMATIVO RELATIVO ALLA VAS

Direttiva 2001/42/CE che costituisce la norma fondamentale di riferimento per la procedura di valutazione, in tal senso, infatti, all'art. 4 si specifica: *"La valutazione ambientale costituisce un importante strumento per l'integrazione delle considerazioni di carattere ambientale nell'elaborazione e nell'adozione di taluni piani e programmi che possono avere effetti significativi sull'ambiente negli Stati membri, in quanto garantisce che gli effetti dell'attuazione dei piani e dei programmi in questione siano presi in considerazione durante la loro elaborazione e prima della loro adozione."*

Il percorso metodologico si compone sostanzialmente di quattro fasi:

- orientamento e impostazione;
- elaborazione e redazione;
- consultazione, adozione ed approvazione;
- attuazione, gestione e monitoraggio.

Arch. Maurizio Rossi
Dirigente Settore Pianificazione Territoriale



CONTENUTI DEL PIANO TERRITORIALE DI COORDINAMENTO PROVINCIALE - 1

Con il piano territoriale di coordinamento, la Provincia definisce ai sensi e con gli effetti di cui alla LR 12/05, gli obiettivi generali relativi all'assetto e alla tutela del proprio territorio connessi a interessi di rango provinciale o costituenti attuazione della pianificazione regionale. Il PTCP dà un indirizzo della programmazione socio-economica e paesaggistico-ambientale del territorio provinciale seguendo le linee guida.

In ordine al carattere programmatico:

- definisce, il quadro conoscitivo del proprio territorio;
- indica gli obiettivi di sviluppo economico-sociale;
- indica elementi qualitativi a scala provinciale o sovracomunale;
- definisce criteri per l'organizzazione;
- stabilisce il programma generale delle maggiori infrastrutture;
- individua i corridoi tecnologici;
- prevede indicazioni per insediamenti di portata sovracomunale;
- indica modalità per favorire il coordinamento tra le pianificazioni dei comuni.

Arch. Maurizio Rossi
Dirigente Settore Pianificazione Territoriale



CONTENUTI DEL PIANO TERRITORIALE DI COORDINAMENTO PROVINCIALE - 2

In ordine alla tutela ambientale, all'assetto idrogeologico e alla difesa del suolo, il PTCP definisce l'assetto idrogeologico

- concorre alla definizione del quadro conoscitivo del territorio regionale;
- definisce l'assetto idrogeologico del territorio;
- censisce le aree soggette a tutela;
- indica le opere prioritarie di sistemazione;
- assume il valore e gli effetti dei piani di settore;
- determina, l'adeguamento e l'aggiornamento degli atti di tutela;
- costituisce riferimento per la coerenza dei dati.

Il PTCP definisce gli ambiti destinati all'attività agricola di interesse strategico.

Per la parte inerente alla tutela paesaggistica, il PTCP dispone quanto previsto dall'articolo 78 della legge 12/05, individua le previsioni atte a raggiungere gli obiettivi del piano territoriale regionale e può inoltre individuare gli ambiti territoriali in cui risulti opportuna l'istituzione di parchi locali di interesse sovracomunale.

Il PTCP recepisce gli strumenti di pianificazione approvati o adottati che costituiscono il sistema delle aree regionali protette.

Il PTCP può individuare ambiti territoriali per i quali si rende necessaria la definizione di azioni di coordinamento per l'attuazione del PTCP anche finalizzate all'attuazione della perequazione territoriale.

Arch. Maurizio Rossi
Dirigente Settore Pianificazione Territoriale



EFFETTI DEL PIANO TERRITORIALE DI COORDINAMENTO PROVINCIALE

Hanno efficacia prescrittiva e prevalente sugli atti del PGT le seguenti previsioni del PTCP:

- le previsioni in materia di tutela dei beni ambientali e paesaggistici in attuazione dell'art. 77;
- l'indicazione della localizzazione delle infrastrutture;
- l'individuazione degli ambiti agricoli;
- l'indicazione, per le aree soggette a tutela o classificate a rischio idrogeologico e sismico.

Le previsioni del PTCP concernenti la realizzazione, il potenziamento e l'adeguamento delle infrastrutture riguardanti il sistema della mobilità, prevalgono sulle disposizioni dei piani territoriali di coordinamento dei parchi regionali qualora costituiscano diretta attuazione di interventi previsti come prioritari nel piano territoriale regionale.

Arch. Maurizio Rossi
Dirigente Settore Pianificazione Territoriale



L.R. 12/05 LA VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA

La L.r. 12/05 introduce l'obbligo della Valutazione Ambientale Strategica (di seguito VAS) quale approccio interdisciplinare fondato sulla valutazione delle risorse, delle opportunità e dei fattori di criticità che caratterizzano il territorio, al fine di cogliere le interazioni esistenti tra i vari sistemi ed i fattori che lo connotano.

La valutazione ambientale viene effettuata durante la fase preparatoria del piano.

La finalità degli Indirizzi generali è quella di "promuovere lo sviluppo sostenibile ed assicurare un elevato livello di protezione dell'ambiente".

I soggetti che partecipano alla VAS sono:

- il proponente che elabora il piano;
- l'autorità procedente che attiva le procedure di redazione e di valutazione del piano/programma;
- l'autorità competente;
- i soggetti competenti in materia ambientale;
- il pubblico.



FASI PROCEDURALI VAS

La VAS del PTCP è effettuata secondo le seguenti indicazioni:

1. avviso di avvio del procedimento (Dec. n.4 del 11/01/2013 pubblicato BURL n 4 del 23/01/2013) e individuazione Autorità Procedente e Autorità Competente (Dec. DG n. 1 del 08/01/2013);
2. individuazione soggetti interessati e definizione modalità di informazione e comunicazione (1ª Conferenza VAS 15/03/2013);
3. elaborazione del PTCP e del Rapporto Ambientale;
4. messa a disposizione;
5. convocazione conferenza di valutazione;
6. formulazione parere ambientale motivato;
7. adozione del PTCP;
8. pubblicazione e raccolta osservazioni;
9. formulazione parere ambientale motivato finale e approvazione finale;
10. gestione e monitoraggio.



PROCEDURA METODOLOGICA PER LA PROCEDURA DI VAS E DI FORMAZIONE DEL PTCP allegato 1c della d.g.r. 761_2010

Schema PTCP - Valutazione Ambientale VAS

Fase del PTCP	Attività e PTCP	Valutazione Ambientale VAS
Fase 1 Preliminare	1.1. Individuazione del territorio di riferimento	1.1.1. Individuazione del territorio di riferimento
	1.2. Individuazione del territorio di riferimento	1.2.1. Individuazione del territorio di riferimento
	1.3. Individuazione del territorio di riferimento	1.3.1. Individuazione del territorio di riferimento
	1.4. Individuazione del territorio di riferimento	1.4.1. Individuazione del territorio di riferimento
Fase 2 Preliminare	2.1. Individuazione del territorio di riferimento	2.1.1. Individuazione del territorio di riferimento
	2.2. Individuazione del territorio di riferimento	2.2.1. Individuazione del territorio di riferimento
	2.3. Individuazione del territorio di riferimento	2.3.1. Individuazione del territorio di riferimento
	2.4. Individuazione del territorio di riferimento	2.4.1. Individuazione del territorio di riferimento
Fase 3 Preliminare	3.1. Individuazione del territorio di riferimento	3.1.1. Individuazione del territorio di riferimento
	3.2. Individuazione del territorio di riferimento	3.2.1. Individuazione del territorio di riferimento
	3.3. Individuazione del territorio di riferimento	3.3.1. Individuazione del territorio di riferimento
	3.4. Individuazione del territorio di riferimento	3.4.1. Individuazione del territorio di riferimento
Fase 4 Preliminare	4.1. Individuazione del territorio di riferimento	4.1.1. Individuazione del territorio di riferimento
	4.2. Individuazione del territorio di riferimento	4.2.1. Individuazione del territorio di riferimento
	4.3. Individuazione del territorio di riferimento	4.3.1. Individuazione del territorio di riferimento
	4.4. Individuazione del territorio di riferimento	4.4.1. Individuazione del territorio di riferimento

